



Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Meccanica e Tecnologie
Industriali



CORSO DI: *DISEGNO MECCANICO (FI)*

CORSO DI: *DISEGNO TECNICO IND.LE (PO)*

Anno Accademico 2005-06

Modulo 2: RAPPRESENTAZIONE - INTRODUZIONE

Docenti:

Prof. Paolo Rissone

Prof.ssa Monica Carfagni

Ing. Gaetano Cascini

DISEGNO TECNICO

✓ OBIETTIVO

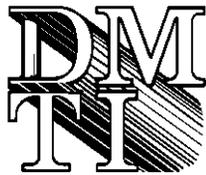
Trasmettere in modo grafico un'informazione di tipo tecnico senza ambiguità.

✓ EVOLUZIONE

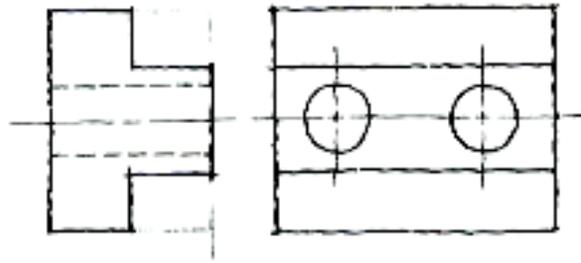
Praticamente scomparsi i tecnografi si utilizza lo schizzo a mano libera per studiare nuove soluzioni e comunicare nuove idee. Solo successivamente la soluzione scelta viene “modellata” in ambiente CAD.

✓ DIDATTICA

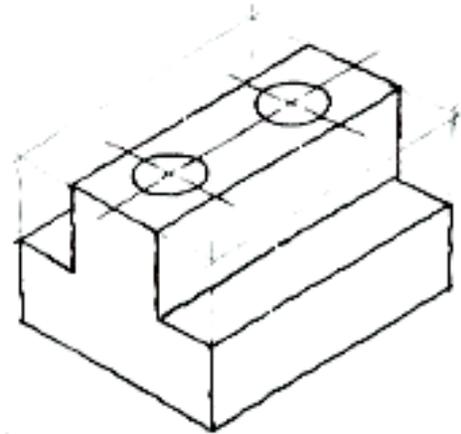
Lo schizzo a mano libera è sicuramente uno strumento eccellente per imparare a riportare su carta un oggetto tridimensionale.



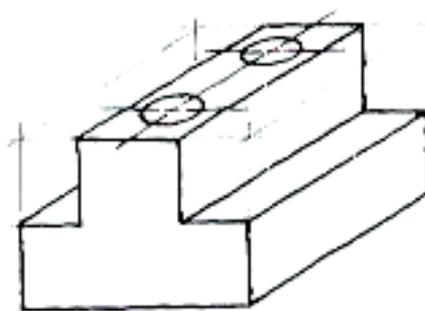
METODI DI PROIEZIONE



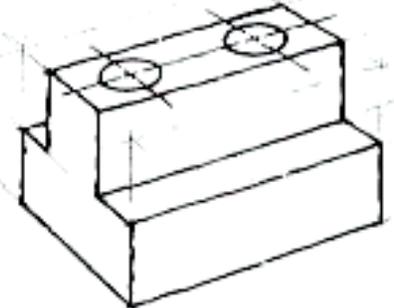
(a) Multivista



(b) Assonometria



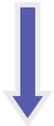
(c) Obliqua



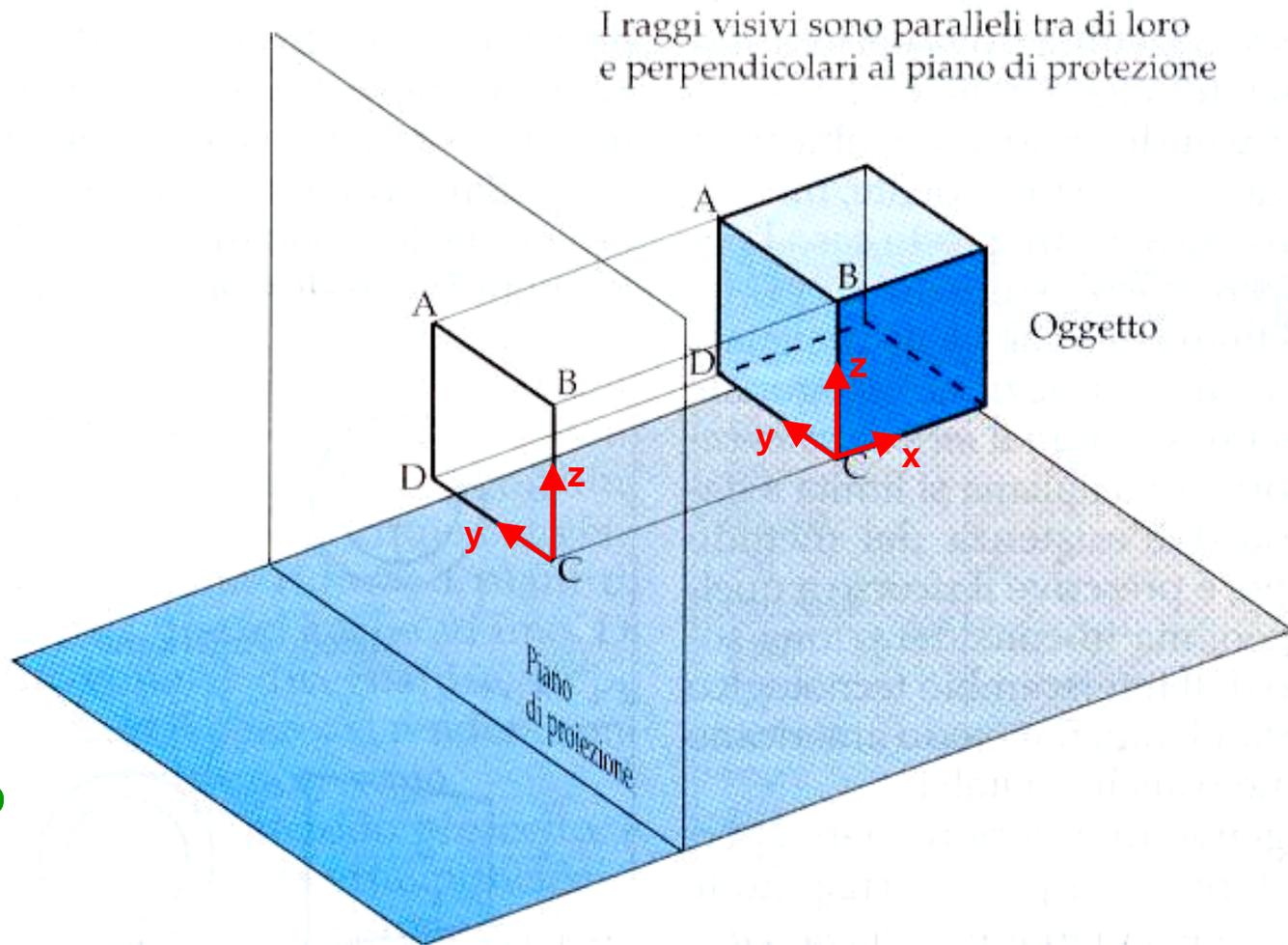
(d) Prospettiva

PROIEZIONI ORTOGONALI

L'oggetto disposto con una faccia parallela al piano di proiezione, viene proiettato su tale piano ortogonalmente e da distanza infinita



Raggi proiettanti perpendicolari al piano di proiezione e paralleli tra loro



✓ Proiezione ortogonale

Ha lo scopo di fornire una descrizione chiara ed univoca dell'oggetto e non quella di "soddisfare l'occhio".

Un' **unica proiezione non** è però **sufficiente** a rappresentare completamente l'oggetto che dovrà quindi essere **proiettato su altri piani**.

